



29 Aprile 2018

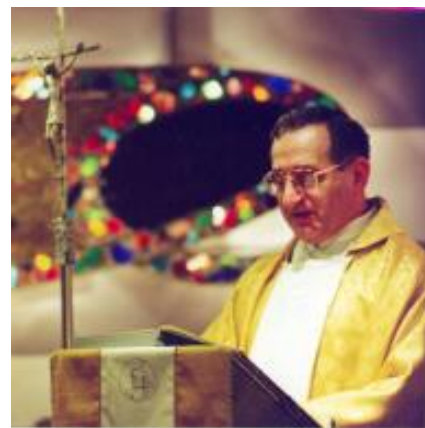
5a DOMENICA
DI PASQUA

ANNO B

(At. 7, 2-8. 11-12a...)

(1 Cor. 2, 6-12)

(Gv. 17, 1b-11)



‘Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna, e noi abbiamo creduto e conosciuto che Tu sei il Santo di Dio, alleluia’. Questa **antifona della Messa** ci invita ad ascoltare anche oggi con molta attenzione e disponibilità la **Parola di Dio**.

* **Nel lungo brano degli Atti degli Apostoli**, viene ricordata la coraggiosa testimonianza che **Stefano**, uno dei sette diaconi eletti per il servizio della Chiesa di Gerusalemme, diede davanti al Sinedrio, che l’aveva convocato per difendersi dalle accuse di sobillatore che gli erano state rivolte. Stefano, con pacatezza ma con fermezza, ripercorre tutta la storia di Israele, per riferirsi poi agli **Ebrei**, rimproverando loro **il peccato del rifiuto e dell’uccisione del Messia**, presentatosi nella persona di Gesù. *‘Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri così siete anche voi’.* Sentendo queste cose **i capi del Sinedrio** digrignavano i denti e decisero di uccidere Stefano con la lapidazione.

L’applicazione spontanea che deriva da questo episodio è l’importanza della **testimonianza cristiana**. La Chiesa non può fare a meno dei testimoni della fede. I **martiri** (parola che significa ‘testimoni’) sono gli avamposti e le glorie più grandi di Cristo e della Chiesa. Le persecuzioni sono iniziate ai tempi di Gesù, continuano tutt’ora e non finiranno mai, perché ci sarà sempre qualcuno che, innamorato di Cristo, sarà pronto a dare la vita per Lui.

San Giovanni Paolo II aveva introdotto il **24 marzo di ogni anno** la **‘Giornata dei martiri’**, per ricordare il martirio di **mons. Oscar Romero**, arcivescovo di San Salvador, ucciso mentre celebrava la santa Messa, e tutti gli altri missionari, sacerdoti, religiosi e laici, che hanno dato la vita per Gesù. **Negli ultimi trent’anni, i martiri sono stati più di mille**, senza contare le **vittime del genocidio degli Armeni del 1915-17 (un milione e mezzo!)** proclamati Santi Martiri della Chiesa Armena dal **Catholicos (Patriarca) Karekin** il **23 aprile 2015**. E’ stata la più grande canonizzazione della storia!

* **San Paolo nel brano di lettera ai Corinzi** parla di un attributo, cioè di una caratteristica particolare di Dio: la **Sapienza**. Dio ha molti attributi o qualità: è onnipotente, onnipresente, onnisciente, ma è soprattutto sapiente. **La sapienza è quella qualità che unisce l’intelligenza con la bontà**. La Bibbia dice ad es. che *‘Dio ha creato ogni cosa con sapienza’*, cioè con somma intelligenza, tenendo presente il bene degli uomini. La sapienza – dice Paolo - **è una virtù rara ‘che nessuno dei dominatori di questo mondo ha conosciuta, perché se l’avessero conosciuta non avrebbero crocefisso il Signore della gloria’**. La troviamo nel **Re Salomone**, il quale richiesto da Dio di esprimere un desiderio per la sua vita, chiede il **dono della sapienza e della saggezza** nel governare il suo popolo, richiesta apprezzata ed esaudita da Dio, che, insieme alla sapienza, gli dona tutto il resto. La sapienza non è una qualità connaturale all’uomo, ma Dio nella sua infinita bontà, **ha voluto donarla agli uomini mediante il Suo Spirito**, lo Spirito santo. Infatti quando siamo stati battezzati e cresimati, insieme alla Grazia, cioè alla partecipazione alla Vita di Dio, abbiamo ricevuto i **7 doni dello Spirito Santo**, il primo dei quali è la **Sapienza**, seguita dal dono dell’Intelletto, del Consiglio, della Fortezza, della Scienza, della Pietà e del Timor di Dio. **La sapienza si esprime nel modo di palare, di vedere, di giudicare, di agire di una persona**, che unisce l’intelligenza, la

lungimiranza, alla fermezza e alla bontà. Un esempio alto di **uomo sapiente** l'abbiamo in **Papa Francesco**, stimato e amato da tutto il mondo, credenti e non credenti. Anche **tra le persone di nostra conoscenza**, magari **nella nostra stessa famiglia**, ci sono **persone che possiamo definire sapienti**, sagge, per la loro disponibilità, per i loro buoni consigli, per il loro disinteresse, per l'acume delle loro scelte. Osservandole e conoscendole suscitano in noi il desiderio di essere come loro. La sapienza è la virtù di cui tutti abbiamo bisogno, ma **soprattutto i genitori e gli educatori**, per poter guidare i propri figli verso il bene. La sapienza è il dono che possiamo e dobbiamo sempre **chiedere nella preghiera allo Spirito santo**, sicuri che non ce lo lascerà mancare.

* **Il brano di vangelo di San Giovanni** riporta una parte della cosiddetta **'Preghiera sacerdotale'**, nella quale Gesù ringrazia il Padre per l'opera di salvezza dell'umanità. Per quelli che l'hanno accolto il Signore **sente il bisogno di pregare**, perché si conservino nella fede e nell'unità, ma dice di **non voler pregare 'per il mondo'**, ossia per tutti quelli che, pur avendo ricevuto l'annuncio, l'hanno rifiutato. Compiuta la missione sulla terra, ora Gesù aspetta di essere glorificato dal Padre e dallo Spirito: **'Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio tuo glorifichi te'**. Questa glorificazione avverrà ufficialmente nel giorno della Ascensione di Gesù al cielo.

Gesù va in cielo, ma promette che pregherà per noi. **Gesù è il più potente intercessore che abbiamo**, perché ci ama come figli e fratelli e per noi ha sacrificato la sua vita. Ogni volta che si celebra **la santa Messa**, Gesù rinnova il Suo Sacrificio, offrendolo al Padre in espiazione dei nostri peccati e per ottenerci tutte le grazie e benedizioni di cui abbiamo bisogno. Ecco perché **non c'è preghiera più efficace e più potente della santa Messa**, perché in essa non siamo noi a pregare, ma è **Gesù stesso che prega con noi e per noi**, con la certezza che **il Padre non può non esaudire le preghiere del Figlio**. Per questo ogni preghiera della liturgia termina con le parole: **'Te lo chiediamo per Gesù Cristo, Tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio...'**.

Conclusione

- Martedì **1° maggio**, sarà la festa di **San Giuseppe lavoratore** e il primo giorno del **mese dedicato alla Madonna**.

Chiediamo a **san Giuseppe**, patrono dei lavoratori, che ci aiuti a superare la crisi attuale e far ritrovare il lavoro a quanti l'hanno perso e a quanti non riescono a trovarlo.

Inizia poi il **mese di maggio** dedicato per tradizione alla **Madonna**. E' il mese in cui rinnovare la nostra devozione alla Madonna, come **devozione non facoltativa ma essenziale** per un cristiano. Riprendiamo in mano il **santo Rosario** e sgraniamolo personalmente, **nelle famiglie, nei cortili e nei luoghi di ritrovo**. Preghiamo per le nostre necessità personali e familiari, per quelle della nostra comunità, della Chiesa e del mondo intero. La Madonna che è la Mediatrix di tutte le grazie ci otterrà sicuramente tutto quello di cui abbiamo bisogno.

- L'anno **2018** è e sarà un anno speciale per me perché ricorre il mio **60° di sacerdozio**. Parecchie persone mi chiedono quando sarà la festa? E io rispondo che non ci sarà una festa, perché **tutto l'anno è e sarà una festa: la festa del Magnificat**, ossia del ringraziamento per l'inestimabile dono che ho ricevuto (anche se **il giorno dell'Ordinazione sarà il 21 giugno**). Infatti nel mio SMART PHONE, in cima ad ogni giorno dell'anno, **dal 1 gennaio al 31 dicembre**, per ricordarmelo ogni giorno, sta scritto con lettere maiuscole: **MAGNIFICAT ANIMA MEA DOMINUM**.

Sarò grato a quanti si uniranno al mio Magnificat!